

proposti dal comune di Chiampo, strettamente legati al servizio del santuario « La Pieve-Grotta di Lourdes »;

il santuario « La Pieve-Grotta di Lourdes », situato nel territorio comunale di Chiampo, è stato indicato come una delle tre mete giubilari della diocesi di Vicenza, assieme ad altri due luoghi di particolare interesse religioso, Monte Berico (nel comune di Vicenza) e Scaldasole (nel comune di Pozzoleone);

il sito religioso rappresenta, senza dubbio un luogo di grande spiritualità ed è diventato meta di un sempre maggior numero di pellegrini e turisti, tanto che l'amministrazione comunale di Chiampo ha da tempo approntato una serie di progettazioni e di opere, finalizzate al miglioramento della viabilità e della ricettività, connesse al rilevante incremento dei pellegrinaggi che raggiungono ormai cifre preponderanti per un paese di appena dodicimila abitanti, superando largamente il milione di visitatori nei soli primi nove mesi del 1997;

notevole è stato anche l'impegno finanziario che la comunità francescana ha prodotto in questi anni per valorizzare e potenziare questo patrimonio religioso-storico-artistico-culturale, apportando benefici e sviluppo non solo al territorio di Chiampo ma a tutta la provincia di Vicenza e alla regione Veneto;

al fine di poter usufruire dei fondi previsti per il Giubileo, l'amministrazione comunale e la comunità francescana si sono impegnati a cofinanziare i progetti per la sistemazione dell'area del santuario « La Pieve-Grotta di Lourdes », presentati alla commissione interministeriale, rispettando pienamente i criteri di priorità fissati dall'apposito decreto ministeriale, visto che i progetti medesimi riguardano i servizi di accoglienza e la ricettività a basso costo, comprendendo parcheggi, relative infrastrutture con conseguente abbattimento delle barriere architettoniche, e un centro di accoglienza a basso costo attra-

verso la riutilizzazione di una parte del fabbricato dismesso già adibito a seminario francescano;

tutta la popolazione di Chiampo è giustamente pervasa da sentimenti di delusione e di sfiducia verso le istituzioni per l'inspiegabile esclusione degli interventi proposti dal piano dei finanziamenti e inevitabilmente guardano con stupore l'assegnazione di un contributo di oltre sei miliardi alla comunità parrocchiale del limitrofo comune di Arzignano per il restauro della Rocca Scaligera e la creazione di una serie di improbabili alloggi per pellegrini, nella struttura del castello, difficilmente collegabili con la sommità del colle —:

se non ritenga doverosa un'attenta valutazione delle giuste ragioni che rendono indispensabile e improrogabile il contributo dello Stato al comune di Chiampo, al fine di consentire alle autorità locali e alla comunità francescana di far fronte con i necessari servizi al preponderante incremento dei pellegrini verso il santuario « La Pieve-Grotta di Lourdes », considerata una delle tre mete giubilari importanti della diocesi di Vicenza;

se, appurata la veridicità delle notizie apparse sui giornali, non ritenga opportuno un riesame della documentazione relativa alla sistemazione dell'area del Santuario « La Pieve-Grotta di Lourdes », nel territorio del comune di Chiampo, allo scopo di permettere il finanziamento del progetto includendolo in una successiva integrazione del piano degli interventi inerenti la celebrazione del grande Giubileo del 2000 in località al di fuori del Lazio, come stabilito dall'articolo 1, comma 2, della legge 7 agosto 1997, n. 270. (4-16912)

**Apposizione di firme
a interrogazioni.**

L'interrogazione Rallo n. 3-01558, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della

seduta del 15 ottobre 1997, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Simeone.

L'interrogazione Gnaga n. 3-01686, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 17 novembre 1997, è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati Rizzi e Giancarlo Giorgetti.

Trasformazione di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati trasformati su richiesta dei presentatori:

interrogazione a risposta orale D'Ippolito n. 3-00336 del 16 ottobre 1996 in interrogazione a risposta scritta n. 4-16893;

interrogazione a risposta in Commissione Armando Veneto n. 5-02752 del 22 luglio 1997 in interrogazione a risposta orale n. 3-02219;

interrogazione a risposta in Commissione Costa n. 5-03263 del 24 novembre 1997 in interrogazione a risposta orale n. 3-02218.